

Fratellanza zoppa

■ riflessioni di don Giorgio

Il Natale mi ha portato lontano!
Indietro, indietro fino allo zero della sua nascita e fino alla mangiatoia della sua povertà. Quanti pensieri e che provocazioni!
La prima e più scomodante provocazione riguarda la fratellanza che là ha trovato casa, ma che purtroppo

non sempre accompagna né me né tanta parte dell'umanità.
Fratellanza! Parola magica. Ma da dove viene e perché così zoppa? Là davanti alla culla, mi faceva compagnia la Bibbia. Apertala, ho riletto la storia di una fratellanza mancata, seppur avesse tutte le caratteristiche per finire bene. Il patriarca **Abramo** è il protago-

nista dei racconti dell'origine della storia, per lo meno della storia raccontata appunto dalla Sacra Scrittura: un uomo, la roccia, la fonte, il seme del popolo eletto.
A centovent'anni ancora non aveva figli! Come si sarebbe avverata la promessa ricevuta da Dio che sarebbe diventato il padre di una mol-

segue a pagina 2

abbonamento a

COME il PANE

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2015 versi alle Zelatrici la quota di 10 Euro per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando 1 Euro nell'apposita cassetta.

segue da pagina 1

titudine che non si poteva contare perché più numerosa della sabbia del mare e delle stelle del cielo?

Ecco **Isacco**. Finalmente! Figlio della moglie Sara, avvera la promessa di Dio.

Non era, tuttavia, il primo figlio di Abramo, perché il patriarca aveva tentato di interpretare la promessa di Dio e di realizzarla secondo i suoi criteri: quando nasce Isacco, c'è già **Ismaele**, un ragazzotto di ormai quattordici anni. Era Ismaele la sua speranza, tanto che il padre sorride quando gli viene detto che sarebbe arrivato un altro figlio.

Nessun problema quando nasce Isacco: la relazione tra i due fratelli è molto bella e distesa; hanno quattordici anni di differenza, ma "giocano insieme e scherzano..." (cfr. Gen 21,9) come fratelli veri. Che ne sapevano delle gelosie e degli intrighi dei loro genitori?

Per loro era naturale vivere in quel modo e giocare insieme anche se avevano madri differenti, pur con un unico padre; figli di Abramo ambedue, ma Ismaele, il quattordicenne, era stato messo al mondo dalla schiava Agar, mentre Isacco era stato partorito da Sara, la moglie legittima.

È proprio Sara che non accetta né sopporta che il suo Isacco sia fratello e viva come tale con Ismaele: lei è la moglie legittima e dunque suo figlio deve essere primo e superiore!

Ismaele viene cacciato, insieme con la madre, dal padre Abramo. E non è un bando qualsiasi: per loro c'è

il deserto, che equivale alla morte, perché tutti i beni, le greggi, i pascoli devono restare a Isacco.

A una lettura superficiale, tutto questo viene attribuito a Dio: non è stato forse Lui che ha fatto e voluto la promessa? Non è dunque Lui stesso che benedice Isacco e condanna Ismaele?

Ma la **logica di Dio è ben differente!**

Che sorpresa lieta vederlo entrare direttamente e a più riprese per difendere Ismaele e per confortare la madre Agar che piange sconsolata. Dio non vuole assolutamente la morte del piccolo né di sua madre. **È il Dio della vita!**

Dio si prende cura di Ismaele e prende posizione contro la sua esclusione. Anche per lui c'è benedizione! Anche per lui c'è la benedizione più alta, quella della vita: "Ecco io lo benedirò e lo renderò fecondo e molto, molto numeroso". (Gen 17,20).

Altroché morte, conforme la condanna al deserto inflittagli dalla vendetta gelosa di Sara, con la complicità sottomessa e codarda di Abramo. Dio è il Dio della vita!

Il tocco di grazia, però, avviene alla fine della vicenda, quando Abramo muore.

La Bibbia dice: "Abramo spirò, vecchio e sazio di giorni... Lo seppellirono i suoi figli Isacco e Ismaele" (Gen 25,8-9). Che grande e che bello! Alla morte del padre, i due fratelli si ritrovano e riprendono una fraternità che l'invidia e la gelosia avevano cercato di infrangere.

In verità, tra loro due mai era sta-

ta rotta la fratellanza. Erano stati i grandi, gli adulti, i genitori a provocare la divisione. La gelosia prima e l'egoismo poi si erano frapposti tra i due fratelli fino a spingerli in mondi differenti e quasi a escluderli dalla vita, se Dio in persona non fosse intervenuto.

Vi dicevo che rilessi questa storia biblica seduto davanti alla mangiatoia. E come non coglierne conseguenze e attualità? Isacco è il legame con tutto il popolo eletto degli **Ebrei**, da cui noi stessi **cristiani** discendiamo. Ismaele è ritenuto il padre biblico dei nostri fratelli **musulmani**. Sono le tre grandi religioni monoteistiche che hanno l'unico vertice in Abramo, il padre della fede.

Quale progetto di unità! Abbiamo un unico padre e siamo suo seme. **Seme di fratellanza!**

E proprio come Ismaele e Isacco, siamo chiamati a "giocare e scherzare" insieme, siamo parte di un'unica famiglia, incuranti delle beghe, delle gelosie, delle lotte di supremazia, delle distanze tra servi e padroni dei grandi e adulti di turno.

Davanti a quella mangiatoia, sento **ricomporsi la divisione**: la voglia di essere unico popolo, contro malizie, egoismi, avidità, giochi di indegni equilibrismi per spartirsi il potere, prende il sopravvento ancora e mi fa gustare la bellezza della fraternità.

Utopia? Solo fragile e risibile utopia? Forse, sì!

Per fortuna e provvidenzialmente è incarnata da una **Creatura**, un fragile figlio di Abramo che per fare di noi tutti dei figli di Dio ha denunciato e infranto false morali che utilizzano la divisione, il possesso, la spartizione, l'interesse per escludere e creare nemici.

Davanti a quella mangiatoia, rivedendo e smascherando la radice del conflitto che ancor ci divide e ci svergogna, ho pregato e ho chiesto fratellanza, senza dimenticare di invocare anche forza per il mio coerente impegno.

La convinzione, la preghiera, l'impegno si traducono pure, per tutta la mia comunità di Santa Maria Maggiore e per tutti gli uomini che Dio ama, in **augurio** sincero:

Buon Natale



Che regalo per Natale?

Non sono più capace di guardare negli occhi un ragazzo o un adolescente!

Li saluto sempre, qualche volta mi rispondono. In ogni caso, non alzano gli occhi dall'oggetto che ormai è diventato integrante con la loro mano e loro naturale continuazione.

Ancora misterioso per me, l'*i Phone* per loro è "il loro mondo!".

Niente da ridire, se non fosse che quegli occhi bassi e concentrati, assolutamente li distolgono da possibili altri sguardi che possono favorire relazioni e incontri più umani; niente da ridire se non fosse che il "loro mondo virtuale" li distoglie dal mondo reale, fatto anche di tanta prosa e quotidianità con cui devono interagire...

Sì, certo, sono giovani! Una giustificazione consolatoria; ma la giovinezza è una "malattia" che passa in fretta... Diventando adulti, si dovrebbe diventare anche più saggi, nel senso di più attenti e capaci di relazioni vere. Il condizionale è d'obbligo perché spesso cozza contro altri feticci che chiudono mente e cuore. Anche per noi, di una certa età, non mancano manie e "devozioni" che non hanno niente da invidiare ai più giovani. Le avete mai viste le file nei negozi? Mentre sei in fila osservi, così ti passa anche un po' la rabbia per il tempo che devi perdere: quanta gente che non perde un' "offerta speciale"! Magari la cerca e ha solo l'imbarazzo della scelta. Senza contare che ditte, fabbriche, negozi usano tutta la loro astuzia per attirare, fissando il prezzo sui 9,99, illudendo di aver fatto un affare e di avere speso meno! C'è di tutto! In giro per il mondo poi e in certi periodi dell'anno ancor di più. Tutti ci si sente in dovere di portare a casa qualcosa e di far acquisti.

M'è venuto un dubbio! E se questo fosse per nascondere la mancanza d'amore che ci affligge? O l'incapacità di manifestare i sentimenti più veri e profondi! Abbiamo bisogno di segni di plastica per compensare la

difficoltà dell'amore vero!

Tonnellate di plastica hanno invaso le nostre case. E tutti lo sappiamo e lo diciamo, però difficilmente prendiamo decisioni coerenti. E consumiamo a gogò! Credo che una domanda assilli la mente dei nonni (e non solo): cosa porteremo ai nipotini?

Che regalo possiamo fare ai nostri piccoli? Il bello è che tutti gli adulti scelgono i regali secondo i desideri (frustrati) della loro infanzia.

Un'occhiata veloce davanti a un giocattolo che ormai si somma a migliaia di altri insignificanti e il bambino se ne dimentica immediatamente; l'emozione ha fatto la sua parte: immediata, fugace, abbagliante e ... inappagante!

Meno male che Dio non ha bisogno di cose. Semplicemente e poveramente si offre!

Probabilmente per questo è sempre più difficile accostarlo, incontrarlo, amarlo.

Da parte nostra, non ci riesce di scegliere un regalo, un ricordo, un segno adatto a Lui.

Anche quando gli diciamo le preghiere, ci accorgiamo di balbettare ...

Da parte sua, nemmeno Lui compra giocattoli come fosse un buon nonno: tutt'al più i suoi sono segni poveri come un pane, un goccio di vino, un gesto che ha il sapore del il nostro perdono... talmente a buon mercato che ci permettiamo di rifiutare senza rimorso. E' bello quando si comincia a entrare nella sua logica, perché il nostro stile di vita cambia, il suo Vangelo ci mette su una strada che parla d'amore (proprio il segreto che manca quando ci riempiamo di oggetti, illudendoci di avere scoperto la strada per arrivare al cuore degli altri) e cominciamo a meravigliarci e a ringraziare dinanzi al mistero della vita che Lui ci ha donato.

Ancora: BUON NATALE



La Signora Gesta Pinali, ved. Piona ha festeggiato con tutti i famigliari

il 103° **COMPLEANNO**

Tanti auguri anche da parte della comunità di Bussolengo.

Giornata Mondiale dell'Alimentazione

Dal messaggio di Papa Francesco inviato ai membri della FAO

L'affamato "ci chiede dignità, non elemosina"

"Anche quest'anno, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione si fa eco del grido di tanti nostri fratelli e sorelle che in diverse parti del mondo mancano del cibo quotidiano.

D'altra parte, essa ci fa riflettere sull'enorme quantità di alimenti sprecati, sui prodotti distrutti, sulle speculazioni sui prezzi in nome del dio profitto. È questo, uno dei paradossi più drammatici del nostro tempo al quale assistiamo con impotenza, ma spesso anche con indifferenza, "incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, [...] come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete" (Evangelii Gaudium, 54)...

Agricoltura familiare: nutrire il mondo, preservare il pianeta.

"...occorre riconoscere sempre di più il ruolo della famiglia rurale e sviluppare tutte le sue potenzialità... a tal fine, dobbiamo porre attenzione alle sue necessità, non solo tecniche, ma anche umane, spirituali, sociali e, d'altra parte, dobbiamo apprendere dalla sua esperienza, dalla sua capacità di lavoro, e soprattutto da quel legame d'amore, di solidarietà e di generosità che esiste tra i suoi membri e che è chiamato a diventare un modello per la vita sociale. La famiglia, infatti, favorisce il dialogo tra le diverse generazioni e pone le basi per una vera integrazione sociale... chi più della famiglia rurale è preoccupato di preservare la natura per le generazioni che verranno? E chi, più di essa ha a cuore la coesione tra le persone e i gruppi sociali?..."

"Difendere le comunità rurali di fronte alle gravi minacce determinate dall'azione umana o dai disastri naturali non deve essere solo una strategia, ma un'azione permanente mirata a favorire la sua partecipazione nella presa di decisioni, a rendere accessibili tecnologie appropriate e ad estendere il loro uso, sempre nel rispetto dell'ambiente naturale."

"... in questo momento il mondo ha bisogno di unità tra le persone e tra le Nazioni per superare le divisioni esistenti e i conflitti in atto, e soprattutto per cercare concrete vie d'uscita da una crisi che è globale, ma il cui peso ricade maggiormente sui poveri. Lo dimostra proprio l'insicurezza alimentare: se è vero che interessa in diversa misura tutti i Paesi, nondimeno essa colpisce prima e più di altre la parte



più debole della popolazione mondiale". **Condividere, invece, vuol dire farsi prossimo di tutti gli esseri umani, riconoscerne la comune dignità, capirne le necessità e sostenerli nel porvi rimedio, con lo stesso spirito di amore che si vive in famiglia.**

Questo stesso amore ci porta a preservare il creato come il bene comune più prezioso da cui dipende non un astratto futuro del pianeta ma la vita della famiglia umana a cui è stato affidato... "Per sconfiggere la fame non basta superare le carenze di chi è più sfortunato o assistere con aiuti e donativi coloro che vivono situazioni di emergenza. Bisogna piuttosto cambiare il paradigma delle politiche di aiuto e di sviluppo, modificare le regole internazionali in materia di produzione e commercio dei prodotti agricoli, garantendo ai Paesi in cui l'agricoltura rappresenta la base dell'economia e della sopravvivenza un'autodeterminazione del proprio mercato agricolo.

Fino a quando si continuerà a difendere sistemi di produzione e di consumo che escludono la maggior parte della popolazione mondiale anche dalle briciole che cadono dalle mense dei ricchi?"

"...Da parte sua la Chiesa cattolica, mentre prosegue la sua attività caritativa nei diversi continenti, rimane disponibile ad offrire, illuminare e accompagnare sia l'elaborazione delle politiche sia la loro attuazione concreta, consapevole che la fede si rende visibile mettendo in pratica il progetto di Dio sulla famiglia umana e sul mondo attraverso quella profonda e reale fraternità che non è esclusiva dei cristiani, ma include tutti i popoli".

II^ Icona della "Via Christi"

L'Unzione di Betania

Lasciatela fare (Gv 12, 1-11)

L'icona "L'Unzione di Betania" rappresenta la scena della visita di Gesù nella casa delle sorelle Marta e Maria e di Lazzaro che era stato "Sciolto e lasciato andare" (icona 1).

Siamo dentro un ambiente chiuso e per indicare ciò l'iconografo usa mettere un drappo rosso in alto tra le due torri.

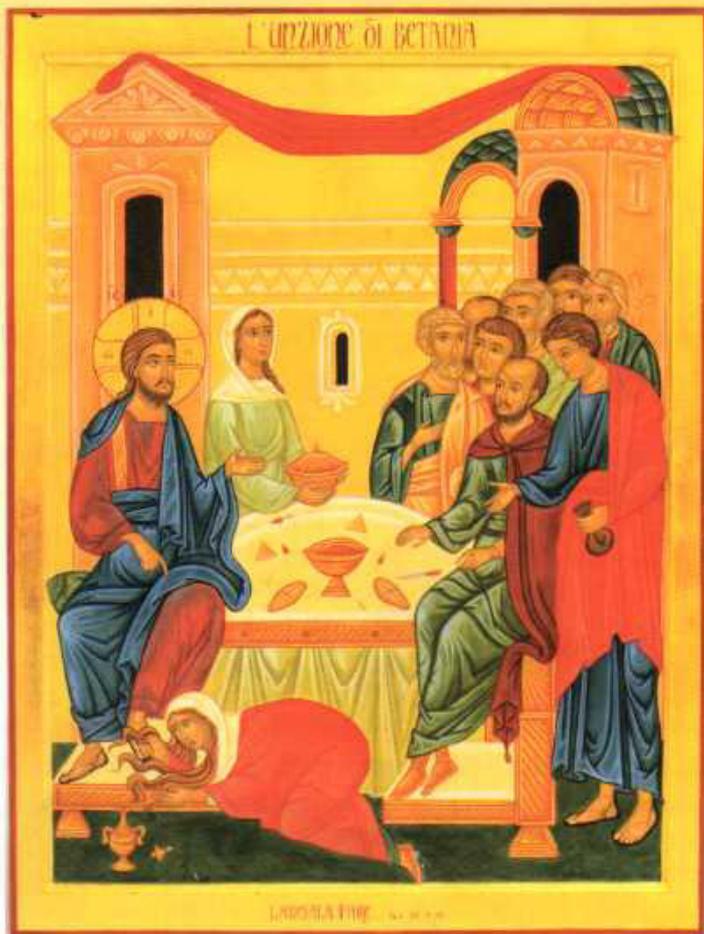
Nella casa ci sono i personaggi descritti nel passo evangelico: Cristo, Maria che cosparge con olio di nardo i piedi di Gesù, Marta che porta in tavola il pranzo; nel gruppo degli apostoli c'è Lazzaro con un mantello marrone, Giuda con in mano la borsa dei trenta denari, Pietro con una sopravveste gialla e in secondo piano altri discepoli.

La scena sembra statica e muta. Gli unici due che movimentano la scena con il loro modo di porsi sono Gesù e Giuda.

Il Maestro ha la mano sinistra aperta e con la destra indica Maria. E' l'invito ad osservare quello che sta facendo la donna prostrata ai suoi piedi. Giuda, ha nella mano sinistra la borsa dei denari e la destra è rivolta verso la donna. E' il dialogo tra Gesù e Giuda il quale rimprovera Maria di aver speso 300 denari (equivalente alla paga annua di un soldato) per un profumo prezioso quando potevano essere usati per i poveri. Gesù risponde "Lasciatela fare".

Leggendo l'icona si colgono due atteggiamenti che rappresentano due "stili di vita" diversi. **Giuda**, il cassiere del gruppo degli apostoli, descritto da Giovanni come "ladro" perché sottraeva denaro dalla cassa comune, ha una visione della vita legata al potere dei soldi.

Con i soldi si può fare tutto...comperare un tradimento e fare... anche la carità! Una carità ostentata. Una carità che non nasce dalla condivisione, anche di quel poco che si ha, ma un "dare" senza coinvolgimento e senza farsi carico della povertà dell'altro che disturba e per zittire la propria coscienza. Poi c'è **Maria**, china a profumare i piedi del Maestro con un olio preziosissimo: il nardo il cui significato biblico è quello di un amore fedele che non si risparmia, un amore la cui fragranza si espande e contamina tutti. E' l'atteggiamento del discepolo che riconosce Gesù come unico maestro capace con la sua Parola di dare senso alla vita.



Natale 2014

Don Giorgio, don Elvis
La Redazione di "Come il Pane"
Il Consiglio Pastorale

Augurano a tutti
un
Sereni e felice Natale

Attività pastorali per ragazzi e giovani

Con il nuovo anno pastorale 2014-15 sono iniziati anche gli incontri che la nostra comunità cristiana propone a ragazzi, adolescenti e giovani della parrocchia.

In primo luogo sono ripresi gli incontri settimanali di catechesi-medie:

- per i ragazzi del primo e del secondo anno, ogni giovedì dalle ore 15.00 alle 16.00;
- per i ragazzi del terzo anno, i cresimandi, ogni giovedì dalle 16.00 alle 17.00.

Tutti gli incontri si terranno al Centro Sociale Parrocchiale di via don Calabria.

Ragazzi

I ragazzi delle medie stanno vivendo un momento molto importante della loro esistenza. I cambiamenti (scuola, sport, amici, se stessi, la fede...) sono all'ordine del giorno; per questo è importante sempre più che sentano vicini alla loro vita il messaggio cristiano (il Vangelo di Gesù) e la comunità parrocchiale. Nella "trasmissione della fede" un ruolo importante e decisivo – ce ne rendiamo conto – è quello delle famiglie. Se come genitori ed educatori viviamo ancora legati alla catechesi solo di tipo scolastico rischiamo di perdere qualche ragazzo per strada, ma se testimoniamo veramente la bellezza di seguire Cristo con l'esempio semplice e gioioso della nostra vita, allora potremmo essere veramente dei "compagni di viaggio" per questi nostri figli.

Sarà quindi importante che i ragazzi:

- 1) riscoprano che la loro vita è importante agli occhi di Dio Padre, il quale ha progetti grandi per ognuno di loro (IO ESISTO – IO SONO CAPACE, primo anno);
- 2) esprimano i propri desideri e assumano piccole responsabilità personali che gli aiutino ad uscire dall'omologazione di questo periodo storico (IO MI PIACCIO – IO SO CRESCERE, secondo anno);
- 3) si impegnino in prima persona e testimoniare Cristo agli altri, con l'aiuto dello Spirito Santo che riceveranno



con il sacramento della Cresima.

Quest'ultimo punto non è legato a nessun tipo di età, perché il cammino per ricevere il sacramento della Confermazione è soggettivo e personale. Per chi desidera intraprenderlo, la comunità cristiana (catechisti e animatori), offrirà loro delle esperienze (brevi, ma intense) di volontariato e di carità, rivolte a realtà esistenti nel nostro territorio (ospedale, AGESPHA, visita agli anziani, pulizie, casa Ederle, Santa Messa, Caritas, ecc...).

Adolescenti



Con gli adolescenti siamo partiti dalle esperienze fatte questa estate (GREST e campiscuola) e dall'esperienza entusiasmante del MEETING, per un'avventura straordinaria alla scoperta della nostra fede (MEET-ME, Questione di fede).

Per questi ragazzi è importante la partecipazione ai gruppi serali (ogni venerdì, alle 20.30, al Centro Sociale Parrocchiale) e alle esperienze comunitarie che verranno loro proposte (canto della stella, campo invernale, settimana di vita comunitaria...).

Giovani

I giovani, infine, già in cammino per consolidare e testimoniare il proprio credo cristiano, hanno proposto una serie di incontri partendo da temi o problematiche della nostra società. Ogni ragazzo è invitato a portare il proprio contributo e le proprie idee, con proposte, con testimoni e organizzando uscite esterne.

In cantiere c'è anche un progetto molto interessante e impegnativo che li coinvolgerà personalmente... ma per adesso non sveliamo nulla...

Anche i giovani si trovano ogni venerdì sera, alle 21.00, al Centro Sociale Parrocchiale.

Tutti questi ragazzi, adolescenti e giovani hanno anche la possibilità di animare la Santa Messa domenicale delle 11.15. Esiste infatti il coro dei giovani composto da ragazzi che si trovano ogni domenica mattina, prima della messa, per preparare al meglio l'animazione del canto.



Infine, non dimentichiamo il gruppo ministranti, che comprende ragazzi e ragazze di tutte le fasce di età, che prestano del loro tempo e del servizio per l'animazione liturgica nella comunità cristiana. Non c'è cosa più bella e più grande che servire il Signore, per questo affrontiamo con loro la tematica del servizio, accompagnata da momenti di gioco e svago (gite, tornei di calcio e altro...)

Ministranti

Per tutte queste "sfide educative" sarà certamente importante la collaborazione di tutta la comunità e soprattutto delle famiglie, con la consapevolezza che a guidare la vita dei nostri ragazzi, adolescenti e giovani, non siamo noi, ma il Signore Gesù.

Un grazie ai catechisti, agli animatori, e un augurio a tutti di buon anno formativo.

Padre Zocca saluta dalla Papua Nuova Guinea.

Questo periodo e' sempre stato per me l'occasione di 'tirare le somme', di fare il bilancio dell'anno trascorso dato che dicembre è già un tempo di programmazione

Per la Papua Nuova Guinea il 2014 e' stato un altro anno di 'boom' economico, dovuto allo sfruttamento di ancor piu' numerose risorse: oro, rame, nichel, cobalto, petrolio, gas, legname, pesci, caffè, olio di palma, ecc. Le risorse economiche di certo non mancano; quello che manca e' la capacita' di investire e distribuire con giustizia i proventi da tanta ricchezza naturale. Il divario tra ricchi e poveri si fa anche qui sempre piu' grande. Come forse saprete, in aprile e' venuto a darci una mano qui a Goroka don Michele Morando, prete diocesano di Verona, che nel passato aveva speso parecchi anni in Africa.

Lo scorso Luglio, al termine del mandato della precedente amministrazione luterana, il nostro Consiglio Direttivo, non trovando un candidato adeguato a prendere in mano il directorato per un triennio, mi ha pregato di far le veci del direttore (Acting Director) per un anno. Spero di poter venir sostituito l'estate prossima, quando compirò 72 anni.

Ora non mi resta che farvi i migliori auguri di Buone Feste: che la gioia e pace di Natale si possa prolungare per tutto il 2015.

Ricordateci nella preghiera. Grazie!

Con affetto e riconoscenza
P. Franco Zocca svd
Missionario in Papua Nuova Guinea



Agespha

Mercatino di Natale

Anche quest'anno la Cooperativa Agespha Onlus propone il Mercatino di Natale come occasione per far conoscere la nostra realtà, gli oggetti e i manufatti realizzati dai nostri utenti e soprattutto come opportunità per raccogliere fondi per le molteplici attività educative – riabilitative che vengono garantite ai nostri ospiti.

Nell'anno 2014 siamo riusciti a realizzare alcuni importanti progetti:

1) maggio 2014 abbiamo acquistato una giostra per il parco giochi sito in Piazzale Vittorio Veneto grazie alla preziosissima collaborazione del Sindaco Paola Boscaini.

2) Giugno 2014: inaugurazione di una piccola struttura di accoglienza dotata di zona refezione, spogliatoio e servizi igienici per le persone con disabilità presso l'azienda agricola Caliarì in Loc. Cioi.

L'anno 2015 ci vede impegnati nel completamento del progetto della fattoria sociale attraverso l'accreditamento della Cooperativa Agespha come Fattoria Sociale del Veneto.

Tale progetto prevede l'obiettivo di inserimento lavorativo di persone svantaggiate quali le persone con disabilità ed ex detenuti in più opportunità agricole – zootecniche che l'ente sta cercando di instaurare con più aziende agricole.

L'agricoltura sociale diventa sempre di più uno degli obiettivi del benessere dei nostri utenti non dimenticando mai l'importanza di gestire in modo sempre più efficiente ed efficace i servizi di Centro Diurno, Comunità Alloggio ed Appartamento Protetto che gestiamo in convenzione con l'Asl 22.

Vi aspettiamo numerosi a conoscere le nostre opportunità che offriamo nel nostro Mercatino di Natale. I fondi raccolti dalla vendita dei nostri prodotti saranno impiegati per realizzare i progetti sopraindicati..

Segattini Matteo
Legale Rappresentante
Coop. Agespha Onlus

Cantando il Natale



Sabato 20 dicembre alle ore 20,30
nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maggiore

si terrà una rassegna di cori. Partecipano:

Coro di voci bianche "Girasole"

"I chitarrissimi"

Coro Parrocchiale "Cristo Risorto"

Coro "Cantate Domini"

Coro "Montegaletto"

Concerto di Natale

Martedì 23 dicembre alle ore 20,30
presso la parrocchiale di Santa Maria Maggiore,
in occasione del Santo Natale,
il **Coro e l'Orchestra del Conservatorio**
"Antonio Buzzolla" di Adria
presenteranno un grandioso concerto.

Verranno eseguite la Sinfonia nr 31 K 297 "Parigi" di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia nr 1 in Re maggiore D.82 di Franz Schubert, "Domine ad adiuvandam me festina" di Antonio Vivaldi per soprano, doppio coro e orchestra RV 593. Seguiranno gli auguri di Natale. L'organico orchestrale sarà composto da 46 elementi e quello corale da ben 60 con la partecipazione di un soprano solista.



Circolo Noi "Pier Giorgio Frassati"

Elezione del Direttivo

obiettivo: aprirsi per crescere insieme

E' tempo di elezioni per il Circolo NOI "P.G. Frassati". Sabato 10 gennaio 2015 alle ore 20.30 si terrà l'Assemblea dei Soci che quest'anno avrà anche il compito di rinnovare il direttivo dell'associazione (e che resterà in carica per 4 anni).

E' un'occasione davvero importante per tutti coloro che vogliono mettersi in gioco ed a disposizione di tutti. Di chi ha a cuore la comunità di Santa Maria Maggiore, dei nostri ragazzi, dei giovani o delle famiglie ... e del nostro Centro Sociale, ovvero del nostro ORATORIO.

Molte sono le persone ed i gruppi che frequentano il Centro e che potrebbero/dovrebbero rendersi protagonisti all'interno dello stesso ed assieme al circolo NOI, il quale gestisce (in parte) gli spazi del Centro Sociale stesso.

Sarebbe davvero **IMPORTANTE** avere nel direttivo dei GIOVANI/giovanissimi, delle MAMME (grandi assenti negli ultimi 4 anni), dei PAPA', dei NONNI e NONNE, dei GENITORI (esempio del gruppo famiglie ecc.), delle catechiste, animatori ecc....ovvero

rappresentata tutta la comunità.

Persone che si mettano in gioco "non per comandare, ma per servire", e che insieme provino a mettere in pratica le riflessioni del consiglio pastorale, collaborando insieme per aiutare ed inviatore molti altri "LAICI a diventare PROTAGONISTI nella PASSIONE EDUCATIVA della COMUNITA'". A chiederlo sono i nostri Vescovi negli orientamenti pastorali "Educare alla vita buona del Vangelo" e nella nota pastorale della CEI "Il laboratorio dei Talenti". Qualcuno dice che il circolo è un gruppo chiuso. Se è davvero così, allora apriamo ed APRIAMOCI al circolo NOI.

Vi aspettiamo!!

Per info sulle candidature chiedere al bar del centro o mandare una mail a:

info@noibussolengo.it

Matteo Franceschini

Genitori...adolescenti

Si sono conclusi in maniera davvero soddisfacente i primi tre incontri TRA GENITORI di ADOLESCENTI. Buona la presenza e molto interesse degli intervenuti con cui si è discusso insieme delle difficoltà, perplessità o dubbi quotidiani con e dei nostri ragazzi.

Un metodo diverso dal solito: incontri volutamente **NON CATTEDRATICI**, ma di condivisione e discussione in cui Gustavo Gómez e/o Carlo Meneghetti ci hanno aiutato a capire meglio quel fantastico "mondo" dell'adolescenza, e per renderci più coscienti ed attenti al fenomeno dei media e cellulari e dei Social Network in cui gli adolescenti sono immersi e navigano tanto (ma a volte meno dei genitori stessi).

E' stata confermata la richiesta ed il bisogno di trovarsi ed incontrarsi ANCORA tra genitori, sia per fare rete, sia per continuare a crescere come genitori, perché nessuno "nasce imparato" in questo duro compito, ancora più difficile e necessario dopo la terza media. Chiunque volesse ricevere informazioni sui prossimi appuntamenti e/o proporre tematiche e/o argomenti di incontro, può farlo scrivendo a:

info@noibussolengo.it

oppure chiedendo a Don Elvis o ai genitori del "sabato sera".

Ciao a presto.

I genitori del sabato sera

Secondo anniversario della morte di don Fabiano

12.12.12
Solo l' Amore resta

In occasione del secondo anniversario della morte di don Fabiano
venerdì 12 dicembre alle ore 19.00
sarà celebrata una Messa di suffragio
nella chiesa parrocchiale



Primo interclub Acta Sirius

Dalla palude è spuntata una ninfea... coltiviamola!

Domenica 7 dicembre incontro al centro sociale di Bussolengo, organizzato dall'Acata Sirius, l'associazione dei club alcolici territoriali che ha la sede in via San Valentino, 36 (ex Danese) e riunisce 5 gruppi attivi nel comune di Bussolengo nel contrastare i problemi di salute e sociali causati dall'uso di alcol. Il programma prevede alle ore 10,30 una presentazione dell'interclub (incontro tra i club/gruppi) intitolato: "Dalla palude è spuntata una ninfea..coltiviamola!", alle 11.00 le testimonianze e alle 11.30 la consegna degli attestati e le premiazioni a chi "ce l'ha fatta". Saranno inoltre presenti alcuni ragazzi della comunità Shalom. L'incontro è aperto a chiunque ha piacere di condividere momenti di riflessione e non solo. Per altre informazioni sulle attività dei club :

Cell. 340 2183011

acatsirius@libero.it

oppure facebook: Acata Sirius



Castagnata del Circolo NOI

La tradizionale castagnata organizzata dal Circolo NOI P.G. Frassati tenutasi al Centro Sociale Parrocchiale ha ottenuto un ottimo successo, il salone della mensa si è riempito in fretta di famiglie giovani e meno giovani nonostante la critica serata con pioggia e vento. Anche i volontari del Circolo NOI sfidando il cattivo tempo sono riusciti a cuocere delle ottime caldarroste che naturalmente sono state le protagoniste della serata accompagnate da un buon vino novello.

Un particolare ringraziamento va rivolto alle signore/signori pasticceri che hanno portato per l'occasione delle buonissime torte da accontentare anche i palati più sofisticati e poi ancora arachidi, mandaranci, caffè, limoncino e tanta allegria.

La serata è proseguita con una mega tombola, un gioco dei nostri nonni, ma pur sempre attuale che ha coinvolto tutti a partecipare anche i più piccoli, un'occasione unica per trovarsi assieme con spirito di amicizia e condivisione. Si ringraziano tutte le persone che hanno dato la loro disponibilità per la riuscita della serata, in particolare la piccola Anna che ha voluto aiutare il papà volontario del NOI.



Rassegna presepi nella chiesa parrocchiale

A partire da
mercoledì 17 dicembre
attendiamo i vostri presepi, piccoli o grandi
da esporre in chiesa e nel
"Logo dei quaranta".

ATTIVITÀ DEL CIRCOLO NOI PIER GIORGIO FRASSATI

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gita culturale/ gastronomica

Sabato 20 Dicembre 2014 per concludere l'annuale attività turistica, il Circolo NOI P.G. Frassati organizza la gita culturale/gastronomica a **Altino** antica cittadina Romana in provincia di Venezia con la visita guidata al Museo Archeologico e successivamente a **Jesolo** con la visita al presepe di sabbia scolpito dai migliori artisti del mondo.

La parte gastronomica prevede uno speciale pranzo a base di pesce.

Le iscrizioni si ricevono al bar del Centro Sociale Parrocchiale.

Rassegna presepi Natale 2014

Il Circolo NOI P.G. Frassati organizza, per il Santo Natale, la RASSEGNA DEL PRESEPE IN FAMIGLIA.

È importante far sperimentare a tutti la gioia di realizzare un segno artistico di fede che racchiude un insieme di significati cristiani. Dalla mangiatoia, ai pastori, ai Magi si ripropongono visivamente messaggi d'amore e pace sempre attuali.

Non vogliamo fare un concorso dei presepi più belli, ma dare la possibilità di rappresentare il presepe secondo le sensazioni che ognuno ha. L'importante è che questo segno riesca a portare, nelle nostre case, quel calore e quella serenità tipica del Santo Natale.

Presso il Bar del Centro Sociale Parrocchiale sono aperte le iscrizioni.

Vi invitiamo a partecipare numerosi.

Quest'anno il Circolo NOI Territoriale di Verona pubblicherà alcune fotografie dei presepi sul settimanale diocesano Verona Fedele la domenica 18 Gennaio 2015, inoltre le immagini di alcuni presepi più significativi di ogni circolo saranno pubblicate sulla pagina **facebook.com/concorsoNOI2014** per partecipare al contest on-line di Noi Verona.

Tutti i proprietari di un profilo facebook potranno assegnare il proprio like alle immagini preferite.

I tre presepi che avranno raccolto il maggior numero di like saranno premiati.

Durante l'Assemblea del 10 gennaio 2015 saranno consegnati gli attestati di partecipazione alla rassegna.

Visita ai presepi delle chiese

Anche quest'anno il Circolo NOI P.G. Frassati organizza la tradizionale camminata in visita ai presepi della nostra zona (Bussolengo - Pescantina - Settimo - San Vito). L'appuntamento è per **Domenica 4 Gennaio 2015**, ritrovo e partenza ore 8,15 davanti alla Chiesa Parrocchiale di S.M. Maggiore. Una giornata da trascorrere in condivisione e amicizia con persone animate dalla passione per i presepi. Per chiunque fosse interessato a partecipare, basta iscriversi presso il bar del Circolo al Centro Sociale Parrocchiale, **entro il 24 Dicembre** (dobbiamo prenotare il pranzo).

Vi aspettiamo.

DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

SARA CHE RIDE

L'autore del quadro è Antonio Cavaggioni (1705-1767) dipinto nel 1754 e commissionato dalla Confraternita laicale della Beata Vergine di S. Maria Maggiore, collocato nella parte alta della chiesa, il quarto a destra entrando da piazza Nuova.

Soggetto - Si tratta dell'incontro di Abramo con tre forestieri che si riveleranno poi angeli del Signore, i quali faranno due grandi annunci: la nascita del figlio Isacco, che nascerà dalla ormai anziana moglie Sara e la distruzione delle città di Sodoma e Gomorra.

Nella grande tela sono ben visibili al centro tre figure giovanili con in mano un bastone da pellegrino, sedute ad una tavola ricoperta con una tovaglia. Sulla destra Abramo in piedi, con un mantello ed un copricapo tipici dei paesi orien-



tali. In basso a destra un servitore inginocchiato, mentre sullo sfondo una giovane donna sembra danzare e suonare il cembalo per rendere più gradito il banchetto agli ospiti. Sul lato sinistro, seminascosta dalla tenda, una donna, Sara, ascolta e ride discretamente.

CALENDARIO DICEMBRE 2014

Giorno	Data	Orario	Attività
Lunedì	1 dicembre	ore 20.30	Gruppo UNITALSI
Martedì	2 dicembre	ore 9.00 - 15.00 e 20.30	Catechesi Avvento in chiesa Adorazione Eucaristica Catechesi III ^a - IV ^a - V ^a Elementare
Giovedì	4 dicembre	ore 16.00-19.00	Gruppo Giovani e Adolescenti
Venerdì	5 dicembre	ore 15.00-16.30	Catechesi, III ^a - IV ^a - V ^a Elementare
Sabato	6 dicembre	ore 10.00-11.30	tempo pieno II ^a di Avvento
Domenica	7 dicembre		
Lunedì	8 dicembre		MARIA IMMACOLATA
Martedì	9 dicembre	ore 9.00 - 15.00 e 20.30	Catechesi Avvento in chiesa
Mercoledì	10 dicembre	ore 20.30	II ^a incontro Corso di dizione
Giovedì	11 dicembre	ore 20.45	Genitori dei cresimandi
Venerdì	12 dicembre	ore 19.00	Catechesi ragazzi I ^a e II ^a Media e cresimandi
Sabato	13 dicembre		Secondo anniversario morte di don Fabiano
Domenica	14 dicembre	ore 10.00	Gruppo famiglie
		ore 15.00	III ^a di Avvento Presentazione alla Comunità dei bambini di I ^a comunione Pomeriggio di spiritualità: La Carità cristiana (Centro Sociale)
Martedì	16 dicembre	ore 9.00 - 15.00 e 20.30	Catechesi Avvento in chiesa
Giovedì	18 dicembre	ore 20.30	Genitori e padrini dei battezzandi
Venerdì	19 dicembre	ore 20.30	Catechesi ragazzi I ^a e II ^a Media e cresimandi
Sabato	20 dicembre	ore 15.00-16.30	Confessioni adolescenti e giovani
		ore 10.00-11,30	Catechesi III ^a - IV ^a - V ^a Elementare
		ore 15.00-17.00	Catechesi III ^a - IV ^a - V ^a Elementare
		ore 20.30	tempo pieno I ^a - II ^a elementare Cantando il Natale (Rassegna cori bussolenghesi - in chiesa) IV ^a di Avvento
Domenica	21 dicembre		
Lunedì	22 dicembre	ore 20.30	Confessione adulti
Martedì	23 dicembre	ore 20.30	Concerto di Natale in chiesa
Giovedì	25 dicembre		NATALE
Venerdì	26 dicembre	ore 10.00	Santo Stefano Battesimi S. Messa
	dal 27 dicembre al 3 gennaio		Campo invernale per adolescenti e giovani
Domenica	28 dicembre		SACRA FAMIGLIA
Mercoledì	31 dicembre	ore 18.00	Te Deum di ringraziamento
Giovedì	1 gennaio		SOLENNITÀ DELLA MADRE DI DIO Giornata Mondiale della Pace
Martedì	6 gennaio	ore 15.00	Festa battezzati 2014

anagrafe Mensile

Battesimi	
Brentegani Piercarlo	23/05/14
Butturini Giada	07/06/14
Tessari Matilde	30/06/14
Martini Giuliamaria	03/08/14

Defunti	
Trittoni Gabriella	anni 81
Manzati Nereo	anni 90
Circasso Graziosa	anni 99
Dal Negro Alma	anni 80
Donatoni Corrado	anni 18
Moretti Candida	anni 92
Benati Francesco	anni 66
Perazzoli Maria	anni 76
Lacquaniti Concetta	anni 55
Varini Eria	anni 93
Cerolini Maria	anni 84
Antonini Aldo	anni 91
Frapporti Ada	anni 88

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)	
feriali	8.30 19.00
prefestiva	18.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30* 18.00
*Comunità del Ghana (lingua inglese)	
Centro Anziani IPAB	Sabato 16.30
Ospedale	
Domenica e festività	9.30 (nei reparti)
Parrocchia di Cristo Risorto (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)	
feriali	8.30 19.30**
**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto	
prefestiva	18.00
festive	8.30 10.00 11.15 18.00
Parrocchia di S.G. Battista (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)	
feriale	8.00 19.00
prefestiva	19.00
festive	8.00 10.30
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)	
feriali	6.30 7.30 9.00 19.30
prefestiva	19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30 19.00